



Indice dei prezzi al consumo in Toscana e in Italia a giugno 2021. I confronti su scala nazionale.

Gli ultimi dati Istat per Toscana e Italia elaborati dal settore "Servizi digitali e integrazione dati, innovazione nei territori. Ufficio Regionale di Statistica" che, per evidenziare l'evoluzione del fenomeno dei prezzi al consumo, aggiorna le serie storiche dell'indice dei prezzi per l'intera collettività nazionale (NIC) analizzandone la variazione tendenziale anche per aree di prodotti (divisioni di spesa)¹.

■ Indice generale mensile dei prezzi al consumo per l'intera collettività

■ Nel mese di **giugno 2021** la **variazione tendenziale** (giugno 2021 rispetto a giugno 2020) registra un **aumento in Toscana (+1,1%)** inferiore a quello dell'**Italia (+1,3%)**;

■ L'andamento dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività da gennaio 2011 a giugno 2021 (Grafici 1a e 1b)², nelle ripartizioni geografiche italiane³, evidenzia una crescita costante fino agli ultimi mesi del 2013, successivamente la crescita si arresta, ma dal 2016 si osserva, al netto delle oscillazioni stagionali, una ripresa i cui valori per l'anno 2020 sono caratterizzati dall'impatto dell'emergenza sanitaria. Infine dagli ultimi mesi del 2020 si registra una ripresa della crescita dell'indice dei prezzi che sembra proseguire anche nel 2021.

■ Indice dei prezzi al consumo per aree di prodotti (divisioni di spesa)

■ Sono in **aumento** i prezzi per:

- ✓ "Abitaz., acqua, elettricità, gas e altri combustibili" (+5,3% in Toscana, +5,9% in Italia);
- ✓ "Trasporti" (+4,4% in Toscana, +4,5% in Italia);
- ✓ "Mobili, articoli e servizi per la casa" (+1,1% in Toscana, +0,9% in Italia).

■ Si sono **ridotti** specialmente i prezzi per:

- ✓ "Istruzione" (-3,6% in Toscana, -3,7% in Italia);
- ✓ "Comunicazioni" (-2,9% in Toscana, -2,9% in Italia);
- ✓ "Prodotti alimentari e bevande analcoliche" (-0,8% in Toscana, -0,6% in Italia - Tavola 1 e Grafico 2 -).

Sono alcuni dei principali dati divulgati il 15 luglio 2021 da Istat tramite il [comunicato "Prezzi al consumo – giugno 2021"](#) e l'aggiornamento dei dati regionali nella [banca dati Istat \(I.Stat\)](#).

Per il confronto tra regioni sull'indice generale dei prezzi e sugli indici per divisioni di spesa accedi alle ["Statistiche dinamiche"](#) sulla pagina del minisito ["Statistiche"](#).

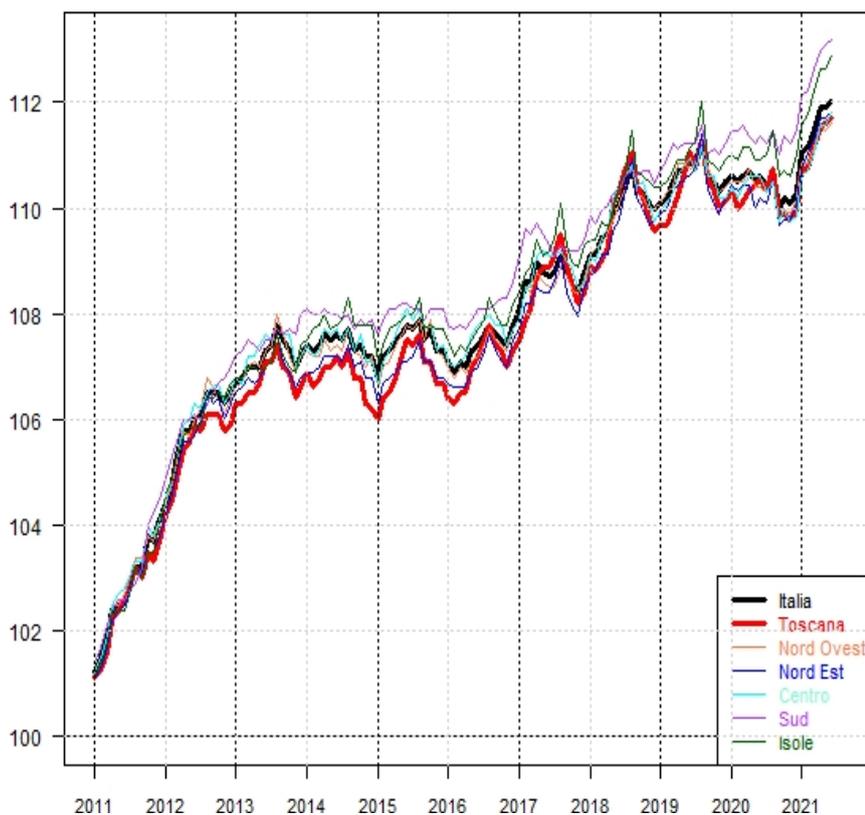
Avvertenze: i dati analizzati e presentati sono aggiornati al momento della stesura del rapporto, ma i valori contenuti nella banca dati di provenienza [I.Stat](#) possono essere soggetti ad aggiornamenti successivi da parte di Istat.

¹ Per una visione dettagliata di beni e servizi inclusi in ogni divisione di spesa vedere il Glossario finale.

² Per le valutazioni sui valori presentati del 2020, consultare "Nota sull'emergenza sanitaria Covid-19 e la compilazione degli indici dei prezzi al consumo" a pagina 4.

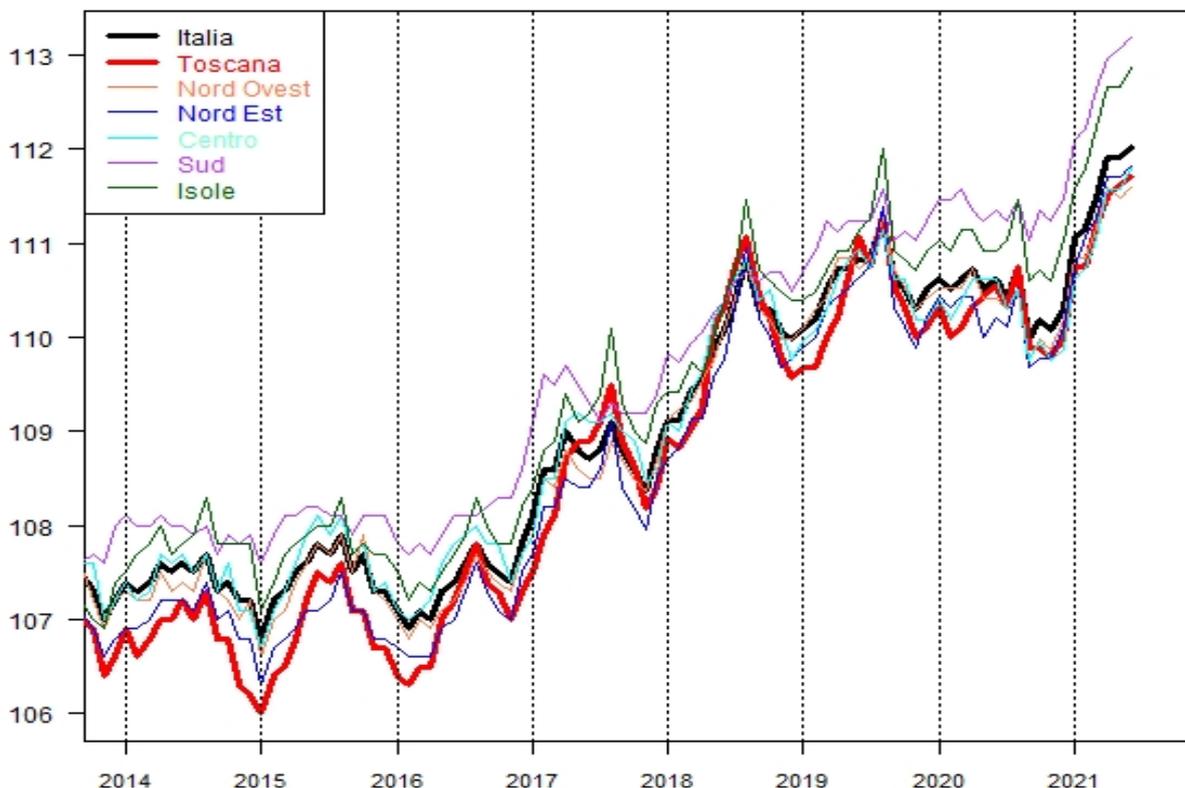
³ Per la composizione delle ripartizioni geografiche italiane vedere il Glossario finale.

Grafico 1a – Indice mensile dei prezzi al consumo per l'intera Collettività Nazionale (NIC), gennaio 2011 – giugno 2021 per ripartizione geografica (numeri indice con base 2010=100).



Fonte: Elaborazioni a cura del settore "Servizi digitali e integrazione dati, innovazione nei territori. Ufficio Regionale di Statistica" su dati Istat – Rilevazione dei prezzi al consumo.

Grafico 1b – Indice mensile dei prezzi al consumo per l'intera Collettività Nazionale (NIC), zoom del periodo novembre 2013 – giugno 2021 per ripartizione geografica (numeri indice con base 2010=100).



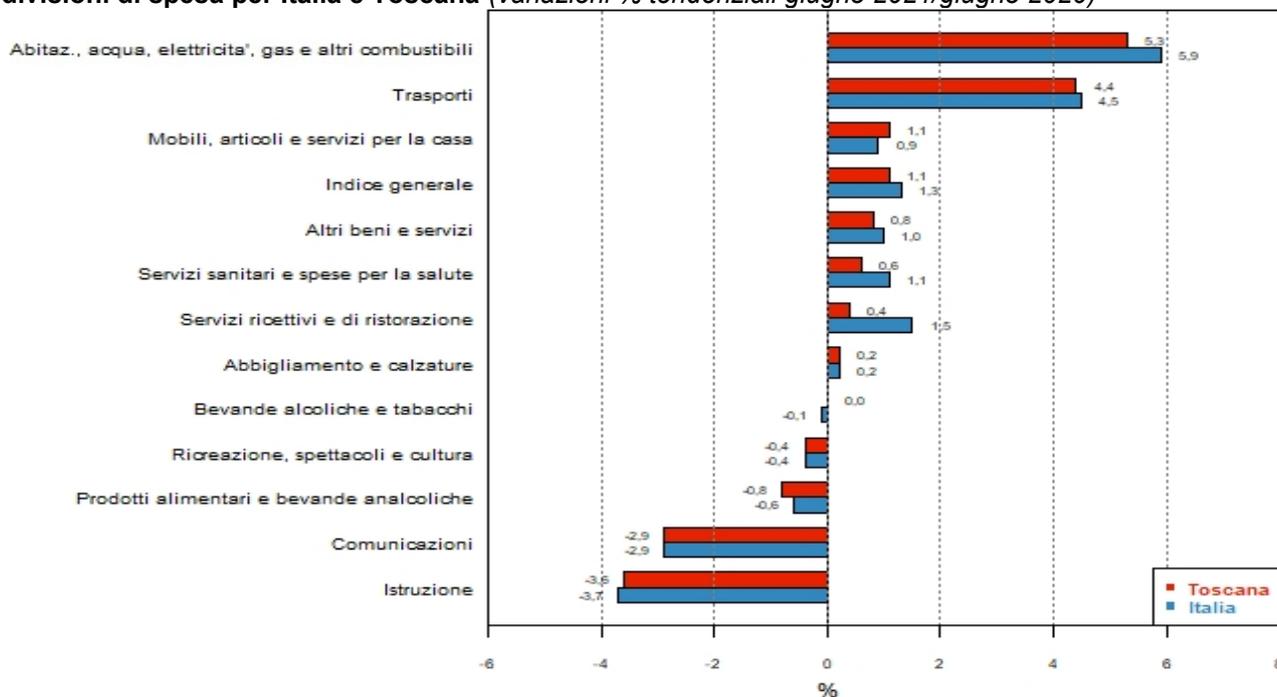
Fonte: Elaborazioni a cura del settore "Servizi digitali e integrazione dati, innovazione nei territori. Ufficio Regionale di Statistica" su dati Istat – Rilevazione dei prezzi al consumo.

Tavola 1 - Variazioni indice mensile dei prezzi al consumo per l'Intera Collettività Nazionale (NIC) per divisioni di spesa e ripartizione geografica (variazioni % tendenziali giugno 2021/giugno 2020)

Divisioni di spesa	GIUGNO 2021 / GIUGNO 2020						
	Toscana	Italia	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole
Indice generale	1,1	1,3	1,1	1,5	1,1	1,6	1,7
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	-0,8	-0,6	-1,5	-0,9	-0,8	0,5	0,8
Bevande alcoliche e tabacchi	0,0	-0,1	-0,6	-0,4	0,1	0,3	0,4
Abbigliamento e calzature	0,2	0,2	0,2	0,1	-0,1	0,8	0,0
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	5,3	5,9	5,6	5,9	5,6	6,2	7,0
Mobili, articoli e servizi per la casa	1,1	0,9	0,9	1,0	0,9	0,7	0,5
Servizi sanitari e spese per la salute	0,6	1,1	1,7	1,1	0,7	0,6	0,7
Trasporti	4,4	4,5	4,1	4,3	4,4	5,0	4,8
Comunicazioni	-2,9	-2,9	-4,1	-2,9	-2,6	-1,5	-1,5
Ricreazione, spettacoli e cultura	-0,4	-0,4	-0,3	-0,6	-0,3	-1,0	0,0
Istruzione	-3,6	-3,7	-4,0	-2,0	-3,4	-5,2	-4,3
Servizi ricettivi e di ristorazione	0,4	1,5	1,3	2,4	0,6	2,0	1,7
Altri beni e servizi	0,8	1,0	1,1	1,2	0,4	1,3	0,8

Fonte: Elaborazioni a cura del settore "Servizi digitali e integrazione dati, innovazione nei territori. Ufficio Regionale di Statistica" su dati Istat – Rilevazione dei prezzi al consumo.

Grafico 2 – Variazioni indice mensile dei prezzi al consumo per l'Intera Collettività Nazionale (NIC) per divisioni di spesa per Italia e Toscana (variazioni % tendenziali giugno 2021/giugno 2020)



Fonte: Elaborazioni a cura del settore "Servizi digitali e integrazione dati, innovazione nei territori. Ufficio Regionale di Statistica" su dati Istat – Rilevazione dei prezzi al consumo.

Nota sull'emergenza sanitaria Covid-19 e la compilazione degli indici dei prezzi al consumo

L'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid-19 ha determinato delle criticità per il processo di produzione degli indici dei prezzi al consumo da marzo 2020 in poi: è stato fatto ricorso all'imputazione coerentemente con l'impianto metodologico indicato da Eurostat e condiviso con gli Stati membri. La metodologia di imputazione, in parte già utilizzata correntemente per le mancate rilevazioni, è stata applicata sia ai casi in cui non è stato possibile rilevare un prezzo sia ai casi nei quali il prodotto non era disponibile all'acquisto: ciò comporta l'applicazione di un'adeguata variazione al prezzo del mese precedente o dello stesso mese dello scorso anno della singola referenza. Il complesso degli interventi effettuati ha reso necessario, anche sulla base delle indicazioni di Eurostat, segnalare quali degli indici ai diversi livelli di aggregazione ha avuto una quota di imputazioni superiore al 50% (in termini di prezzi mancanti e/o di peso) mediante l'utilizzo del flag "i" (dato imputato) nelle diffusioni Istat. Per giugno 2021 non risultano imputazioni effettuate a livello di divisione di spesa, livello di aggregazione presentato in questo rapporto. Per tutti i dettagli consultare la nota metodologica da pagina 24 del [Testo integrale e nota metodologica del Comunicato Istat "Prezzi al consumo – Giugno 2021. Dati definitivi"](#).

Glossario

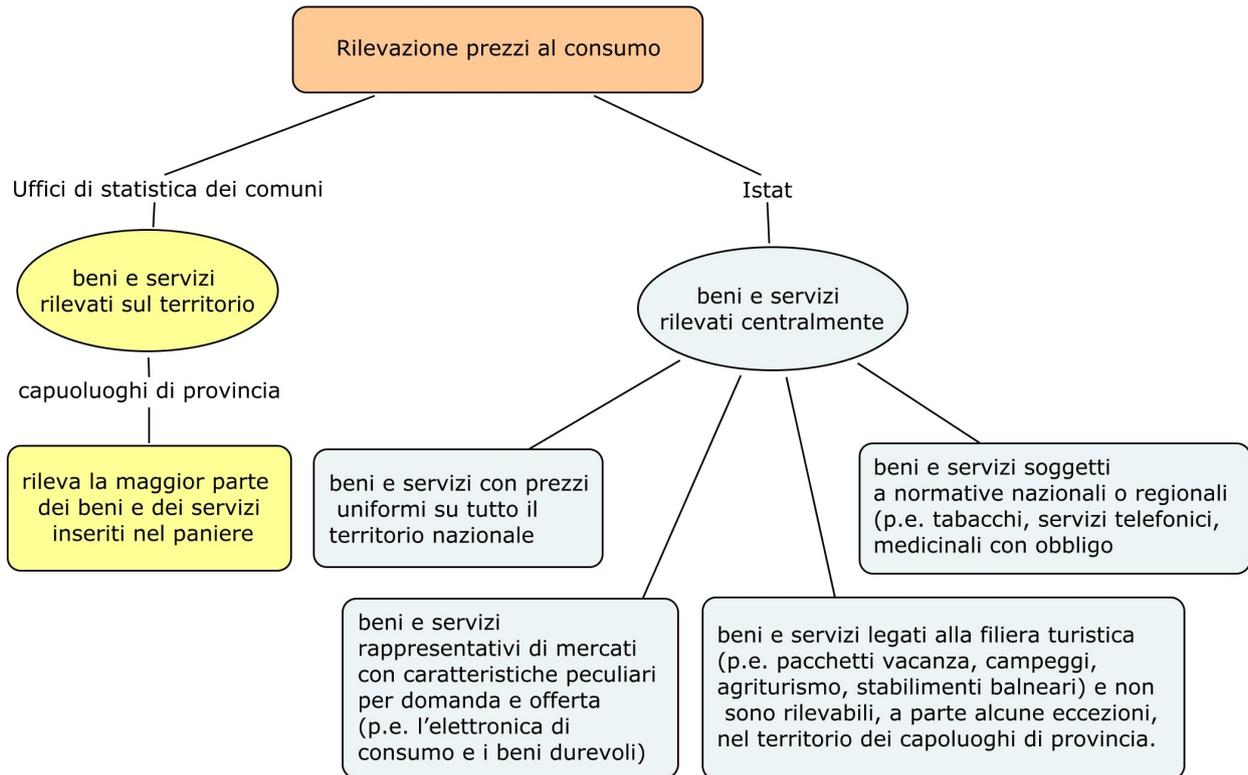
Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC). L'Istat produce più indici dei prezzi al consumo che si basano sulla stessa rilevazione e sulla stessa metodologia di calcolo, condivisa a livello internazionale, ma quello più conosciuto è l'indice dei prezzi per l'intera collettività nazionale (NIC) che **misura l'inflazione** a livello dell'intero sistema economico. In altre parole considera l'Italia come se fosse un'unica grande famiglia di consumatori, all'interno della quale le abitudini di spesa sono ovviamente molto differenziate: per il calcolo dell'indice NIC l'Istat si basa sullo stesso paniere sempre al prezzo pieno di vendita non tenendo conto delle riduzioni temporanee di prezzo (saldi e promozioni). Per gli organi di governo l'indice NIC rappresenta il parametro di riferimento per la realizzazione delle politiche economiche.

Numero indice dei prezzi. Il numero indice dei prezzi indica quant'è al tempo i il **costo di un paniere di beni e servizi** fatto pari a 100 il costo di tale paniere al tempo 0 di riferimento o periodo base (dal 2011 al 2015 la base è 2010 = 100, mentre dal 2016 la base è 2015 = 100). Per confrontare le serie storiche, i dati con base 2015 sono stati ricalcolati utilizzando i coefficienti di raccordo 2010-2015, dato il cambiamento della base.

Rilevazione dei prezzi al consumo. La rilevazione dei prezzi al consumo avviene attraverso due modalità di rilevazione:

1. prezzi di beni e servizi **rilevati sul territorio** dagli uffici comunali di statistica nei capoluoghi di regione e nei capoluoghi di provincia e riguarda la maggior parte dei beni e dei servizi inseriti nel paniere; i dati vengono raccolti mensilmente presso i punti vendita del commercio al dettaglio (negozi, mercati al dettaglio chiusi o aperti, banchi fissi, supermercati, ipermercati, eccetera) o presso artigiani, liberi professionisti, aziende, agenzie, ospedali, musei, ambulatori di analisi, centri sportivi, stadi, cinema e teatri.
2. prezzi di beni e servizi **rilevati a livello centrale** direttamente dall'Istat che
 - hanno prezzi uniformi su tutto il territorio nazionale;
 - sono soggetti a normative nazionali o regionali (per esempio, i tabacchi, i servizi telefonici, i medicinali, con obbligo di prescrizione fascia A e alcuni servizi di trasporto);
 - sono rappresentativi di mercati aventi caratteristiche peculiari dal lato della domanda e dell'offerta (per esempio l'elettronica di consumo e i beni durevoli);
 - sono legati alla filiera turistica (per esempio pacchetti vacanza, campeggi, agriturismo, stabilimenti balneari) e non sono rilevabili, a parte alcune eccezioni, nel territorio dei capoluoghi di provincia.

Rappresentazione della rilevazione prezzi al consumo



Ripartizioni geografiche. Le ripartizioni geografiche costituiscono una suddivisione geografica del territorio nazionale e sono così articolate:

- **Nord**
 - Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia (Nord-ovest);
 - Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna (Nord-est);
- **Centro**
 - Toscana, Umbria, Marche, Lazio;
- **Mezzogiorno**
 - Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria (Sud);
 - Sicilia, Sardegna (Isole).

Variazione percentuale dei prezzi. La variazione del numero indice dei prezzi ($V_{i,j}$) fra il tempo j (I_j) e il tempo i (I_i) indica di quanto è variato il costo del paniere di beni e servizi fra il tempo j e il tempo i .

La relazione fra numeri indici al tempo j e quello al tempo i e la variazione percentuale fra il tempo j e quello al tempo i è data dall'espressione:

$$V_{i,j} = 100 \cdot \frac{I_i - I_j}{I_j}$$

Se $j = i-1$ abbiamo la **variazione congiunturale** (variazione rispetto al mese precedente)

Se $j = i-12$ abbiamo la **variazione tendenziale** (variazione rispetto allo stesso mese dell'anno precedente).

Divisioni di spesa: Le 12 divisioni di spesa aggregano le seguenti due o più tipologie di prodotti (dove l'acronimo n.a.c. sta per "non altrimenti classificabili")

01 - prodotti alimentari e bevande analcoliche

- 011 - prodotti alimentari
- 012 - bevande analcoliche

02 - bevande alcoliche e tabacchi

- 021 - bevande alcoliche
- 022 - tabacchi

03 - abbigliamento e calzature

- 031 - abbigliamento
- 032 - calzature

04 - abitazione, acqua, elettricità, gas e altri

combustibili

- 041 - affitti reali per abitazione
- 043 - riparazione e manutenzione della casa
- 044 - fornitura acqua e servizi vari connessi all'abitazione
- 045 - energia elettrica, gas e altri combustibili

05 - mobili, articoli e servizi per la casa

- 051 - mobili e arredi, tappeti e altri rivestimenti per pavimenti
- 052 - articoli tessili per la casa
- 053 - elettrodomestici e apparecchi per la casa
- 054 - cristalleria, stoviglie e utensili domestici
- 055 - utensili e attrezzature per la casa e il giardino
- 056 - beni e servizi per la manutenzione ordinaria della casa

06 - servizi sanitari e spese per la salute

- 061 - medicinali, prodotti farmaceutici, attrezzature e apparecchiature medicali
- 062 - servizi ambulatoriali
- 063 - servizi ospedalieri

07 - trasporti

- 071 - acquisto mezzi di trasporto
- 072 - spese di esercizio mezzi di trasporto
- 073 - servizi di trasporto

08 - comunicazioni

- 081 - servizi postali
- 082 - apparecchi telefonici e telefax
- 083 - servizi di telefonia e telefax

09 - ricreazione, spettacoli e cultura

- 091 - apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici
- 092 - altri beni durevoli per ricreazione e cultura
- 093 - altri articoli e attrezzature per attività ricreative, giardinaggio e animali
- 094 - servizi ricreativi e culturali
- 095 - giornali, libri e articoli di cartoleria
- 096 - pacchetti vacanza

10 - istruzione

- 101 - scuola dell'infanzia ed istruzione primaria
- 102 - istruzione secondaria
- 104 - istruzione universitaria
- 105 - corsi d'istruzione e di formazione

11 - servizi ricettivi e di ristorazione

- 111 - servizi di ristorazione
- 112 - servizi di alloggio

12 - altri beni e servizi

- 121 - beni e servizi per la cura della persona
- 123 - effetti personali n.a.c.
- 124 - assistenza sociale
- 125 - assicurazioni
- 126 - servizi finanziari n.a.c.
- 127 - altri servizi n.a.c.